

8 gennaio 2023 0:00

Genitori anziani

Buongiorno, mio padre ha 78 anni, affetto da linfedema mostra a volte scarsa aderenza alla terapia. Avrebbe bisogno di un aiuto anche di qualche ora al giorno a casa, dato che mia madre 82 enne più di tanto non riesce, soprattutto per lavarlo o quando lo stesso ha difficoltà a spostarsi in situazioni a lui particolari come alzarsi e coricarsi dal letto... Io che scrivo, figlio, vivo a 60 km da loro, certo li vado periodicamente a trovare, ma causa lavoro e figli piccoli di 2 e 4 anni, non posso farlo ogni giorno. Un altro mio fratello vive a 20 km da loro, va più frequentemente, ma per il lavoro non può essere presenza fissa. I problemi in questa vicenda sono due, il primo correlato al fatto che mio padre appunto non voglia una presenza costante per aiuto seppur a ore, per cui non tutto il giorno, ciò anche perché con gli anni è diventato un po' avaro, e pur potendoselo permettere non vuole pagare un aiuto esterno. Sia io che mio fratello in tal senso non riusciamo a convincerlo. Il secondo problema è poi per certi versi mio fratello stesso, il quale mi vorrebbe più vicino a casa. Io riesco a passare dai miei due volte a settimana, di più ho difficoltà perché come dicevo oltre al lavoro ho due figli di due e 4 anni da gestire, e quando io e mia moglie siamo occupati col lavoro in orari extra asilo necessariamente l'uno o l'altra dobbiamo rimanere con la prole. Sto provando a spiegare a mio fratello che oltre all'asilo non possiamo permetterci spese per baby sitter e simili e che comunque esiste un reato di abbandono dei figli che è penale... Insomma in tale intricata vicenda, siamo in totale due fratelli e due genitori anziani, io che scrivo non so come venirme a capo, e il senso di disorientamento e impotenza spesso mi devasta. Alla fine scrivo sia per consigli, sia per suggerimenti. Grazie e buon anno nuovo. Gaetano, dalla provincia di CZ

Risposta:

vista l'occupazione di entrambi i fratelli è indispensabile imporre un aiuto esterno, magari ad ore. Bisognerà rivolgersi ad una persona e pagarla a metà tra i fratelli, se non è possibile attingere al denaro di suo padre.